



LAMINAM

Dopo 10 anni tornano le Rsu

■ Dopo oltre dieci anni sono tornate le elezioni per le Rsu alla Laminam di Borgotaro (ex Fincuoghi). Dalla votazione è risultata in testa la Filctem Cgil con il 48,27% dei voti, seguita dalla Femca Cisl (44,82%) e dalla Uiltec Uil (6,89%). La percentuale dei lavoratori votanti sugli aventi diritto è stata del 76%. Il risultato ha sancito l'elezione di due delegati in quota Cgil e altrettanti per la Cisl.



FEDERCONSUMATORI: INCONTRO A SORBOLO

«Che cosa succede ai risparmi?»

■ «Tutela dei risparmiatori e educazione finanziaria»: è questo il titolo dell'incontro promosso da Federconsumatori Parma, Comune di Sorbolo, Cgil e Spi di Sorbolo per giovedì 29 novembre, alle 14.30, al Centro Civico di Sorbolo. Per aiutare la cittadinanza a capire cosa succede ai nostri risparmi interverranno tra gli altri, Fabrizio Ghidini, presidente Federconsumatori Parma, Valentina Anelli, segretaria Spi-Cgil Parma.

Sacmi Il gruppo scommette sui giovani e sul made in Italy

Il nuovo modello di governance oggi ha un'unica regia a Parma

■ Quartier generale a Parma, 600 dipendenti in tutto il mondo, 160 milioni di fatturato atteso. Sono i numeri della divisione Beverage, perno delle attività Sacmi nel settore delle forniture di impianti per produzione, riempimento e etichettaggio dei contenitori per bevande. Alessandro Paini, direttore generale della società parla di un gruppo «full made in Italy» che guarda al futuro scommettendo sul territorio e sui giovani. «Sino a qualche anno fa tutte le attività di Sacmi in questo ambito erano gestite da un insieme di società che producevano le singole macchine. Il nuovo modello di governance, oggi pienamente operativo, ha strutturato sotto l'unica regia di Parma l'offerta di so-



SACMI BEVERAGE Foto di gruppo per i dipendenti della sede di Sorbolo.

luzioni complete chiavi in mano, le più richieste dal mercato. Oggi siamo attrezzati per gestire la fornitura dalla A alla Z, dal punto di vista tecnologico e finanziario». Le sinergie sono importanti. «Sacmi Beverage è uno dei pochi competitor del settore a fare riferimento ad un grande gruppo industriale completamente italiano - sottolinea Paini -. Un modello che coinvolge non solo Parma, dove si producono, fra l'altro, le riempitrici e le soluzioni per il

Bag-In-Box, ma anche Verona, per le etichettatrici, Imola per le soffiatrici e la produzione di presse per preforme e tappi. Di recente abbiamo avviato una partnership con la ditta Ocme di Parma e con il Gruppo Aetna, con sedi a Rimini e Castel San Pietro, per tutte le attività legate al fine linea. Insomma, siamo convinti che l'investimento sulle eccellenze del nostro territorio paghi, e i riscontri che vengono dal mercato lo dimostrano». Non solo. «Abbiamo iniziato la

commercializzazione di un nuovo modello di soffiatrice che produce sino a 80 mila bottiglie l'ora. Più in generale, stiamo investendo risorse importanti per migliorare ulteriormente qualità ed efficienza dei processi produttivi». La formazione è determinante. «La ricerca di giovani talenti rappresenta uno dei principali obiettivi per l'anno in corso - spiega il direttore generale -. Il nostro biglietto da visita è l'appartenenza a un grande gruppo che sta per festeggiare il

proprio primo centenario di storia. Questo significa che in Sacmi si lavora sempre con una logica di lungo periodo, investendo su talenti e competenze». Industria 4.0? «E' la capacità di progettare processi produttivi integrati, sviluppare impianti con funzioni avanzate di monitoraggio e diagnostica. Tutto questo in Sacmi è già una realtà grazie a un portafoglio prodotti unico e a investimenti costanti sul miglioramento dell'efficienza impiantistica». **r.eco.**

Regione-Cina Intesa con la provincia di Shandong

■ La Regione Emilia-Romagna e la Provincia cinese dello Shandong hanno firmato un pre-accordo, in vista di una nuova intesa ufficiale entro la primavera, per allargare le collaborazioni nei settori commercio, industria, agricoltura, istruzione e turismo, focalizzata in particolare su ricerca e innovazione. La firma, nella sede della Regione, tra il presidente Stefano Bonaccini e il governatore dello Shandong, Gong Zheng. La seconda provincia più popolosa della Cina (100 milioni di abitanti) e una delle più industrializzate, con un tasso di crescita del 7,4% nel 2017, ha ampia disponibilità di risorse e imprese private, al quarto posto fra le più attrattive per le aziende italiane. Già nel gennaio scorso, due importanti accordi bilaterali sono stati sottoscritti da Unioncamere e Università di Bologna durante una missione nello Shandong. «L'incontro di oggi - ha detto il presidente della Provincia dello Shandong Gong Zheng - rafforza la fiducia nel realizzare l'intesa entro l'estate. Ci siamo resi conto che in questa regione esiste un grande equilibrio fatto di grandi industrie di eccellenza ma anche di pmi, un ricco patrimonio culturale, che si avvale dell'Università più antica del mondo, e una buona qualità della vita. Continueremo a investire qui». **r.eco.**

Industria 4.0 Uno studio rivela come cambiano le imprese

Esperti a confronto sui dati del progetto finanziato da Fondirigenti. Cisita è capofila

LUCA MOLINARI

■ La sfida dell'innovazione tecnologica si vince facendo sistema. E' quanto emerge dai risultati del progetto «Readiness Industria 4.0», presentati ieri nella sede dell'Unione Parmense degli Industriali. Finanziata da Fondirigenti, l'iniziativa è stata promossa nei territori di Parma, Piacenza e Reggio Emilia da Federmanager e Confindustria e

realizzata da Cisita Parma (in qualità di capofila) assieme a Cis (Reggio Emilia) e Forpin (Piacenza). L'indagine realizzata ha coinvolto un campione di ventuno imprese emiliane, della meccanica industriale, attive nella produzione di macchinari e impianti, interessate da processi di trasformazione digitale. I lavori sono stati aperti da Cesare Azzi, direttore dell'Upi e componente del consiglio direttivo del Digital Innovation Hub di Parma. «Questo progetto - ha esordito - fornisce indicazioni sullo stato di maturazio-



PALAZZO SORAGNA I relatori dell'incontro.

ne delle aziende nel campo dell'industria 4.0 e ci aiuta a capire come aiutare il sistema economico a gestire le oppor-

unità legate ai processi di trasformazione digitale, riducendo rischi e conflitti». Azzi ha quindi illustrato le potenzialità della partnership tra manager, imprenditori e università all'interno del Digital Innovation Hub europeo «Smile», per formare e certificare le competenze dei manager sulle nuove tematiche dell'industria 4.0. Claudio Biasetti (Cisita) ha spiegato come l'obiettivo sia quello di promuovere iniziative di supporto alle aziende in una logica di sistema, «coinvolgendo in modo personalizzato più imprese». Enzo Rullani, docente di Economia della conoscenza, ha concluso: «Le aziende non devono solo trasformare le proprie macchine, ma cambiare il proprio atteggiamento verso il futuro». **r.eco.**

Credem Entro il 2019 l'assunzione di 150 giovani

■ Credem punta ad assumere 150 giovani entro la fine del 2019. Dall'inizio del 2015 sono state assunte dall'istituto oltre 1.000 persone di cui 72,5% giovani, raggiungendo ad oggi un organico a livello di Gruppo di oltre 6.200 dipendenti: +5,5% in tre anni e mezzo. A livello regionale, le posizioni aperte riguardano prevalentemente Emilia Romagna, Lombardia, Lazio, Campania e Sicilia. La ricerca è rivolta a diplomati e laureati in discipline economiche, scientifiche e giuridiche. Forte l'investimento nei sistemi informativi con giovani laureati in informatica. Nel 2018 sono state erogate 41.300 giornate di formazione, in media quasi 7 giorni a persona, sia tecnico-normativa sia sulle competenze soft, con un focus specifico per sostenere lo sviluppo personale e professionale. Negli ultimi 4 anni oltre l'80% dei neoassunti ha ricoperto un ruolo diverso da quello con cui aveva iniziato il percorso professionale. **r.eco.**

Bankitalia L'Emilia Romagna cresce grazie all'export e agli investimenti

L'istituto stima il Pil in progresso dell'1,4% Le esportazioni a +5,9%, occupati +1%

■ Un'economia regionale che continua a crescere, grazie all'andamento positivo di investimenti ed esportazioni, malgrado alcuni segnali di rallentamento. E' quanto emerge dall'aggiornamento congiunturale sul primo semestre dell'anno stilato dalla sede bolognese della Banca d'Italia. Secondo i dati dell'istituto - che stima un Pil in progresso dell'1,4% a fine 2018 - nella prima metà dell'anno la produzione industriale è cresciuta del 2,6% - seppure con minore vigore rispetto al +3% registrato nel giugno del 2017 - la crescita è stata più sostenuta per le imprese di maggiore dimensione e nei settori della mecca-

nica e del trattamento dei metalli. Gli ordini sono aumentati del 2,3% cento, trainati dalla meccanica. Dopo anni difficili è tornato a aumentare il valore della produzione nelle costruzioni e si è rafforzato il recupero delle compravendite di abitazioni anche se questo andamento non si è ancora riflesso sui prezzi degli immobili. In crescita anche se in misura più contenuta rispetto al 2017 il settore dei servizi.

Bene le esportazioni, salite del 5,9% - contro il +6,7% riportato a giugno del 2017 - ben oltre il +3,7% nazionale. Guardando al fronte del lavoro il tasso di disoccupazione è diminuito al 6,2% - era al 6,5% a giugno 2017 - mentre gli occupati sono aumentati dell'1% raggiungendo valori elevati nel confronto storico con quasi 2 milioni di lavoratori. Il tasso di occupazione è salito al 69,4%, dal 68,6 del 2017. Nel lavoro dipendente si segnalano in crescita sia le

nuove posizioni a tempo indeterminato sia quelle a termine: per queste ultime è emerso un rallentamento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Secondo Bankitalia, questa fase espansiva dovrebbe protrarsi anche nella seconda parte dell'anno. Quanto al comparto del credito bancario quello rivolto al settore privato non finanziario ha continuato a espandersi grazie all'andamento dei prestiti alle famiglie (+2,8%) mentre i prestiti alle imprese sono rimasti stabili con un incremento dello 0,2%. In crescita anche i depositi bancari di imprese e famiglie: a giugno sono cresciuti del 6,7% sui dodici mesi. **r.eco.**